

Ponte sullo Stretto, Federlogistica: “favorevole a patto che non diventi una barriera per le grandi navi”

Ponte sullo Stretto, Federlogistica teme l'effetto barriera

23 Febbraio 2023 17:25 | [Ilaria Calabrò](#)



ASCOLTA L'ARTICOLO

[-Decrease font size.](#) [Reset font size.](#) [Increase font size.](#)

Il presidente di Federlogistica-Confrtrasporto Luigi Merlo è favorevole al Ponte sullo Stretto di Messina a patto che non diventi una barriera per le grandi navi. *“Secondo voci insistenti – afferma – i diversi studi progettuali prevedrebbero un'altezza massima di 65 metri sul livello del mare che, considerando l'altezza media delle grandi navi da crociera ma anche navi impegnate nel trasporto merci e container, impedirebbe il transito di molte unità navali che già oggi operano in Mediterraneo”.*

Questa giovane marca svizzera sta riscrivendo le regole dell'orologeria tradizionale[CODE41 Watches](#)

Elimina naturalmente il muco dalle vie aereegetairphysio.io

Le auto ibride invendute del 2022 sono quasi regalate - guarda le offerte di liquidazione[Link sponsorizzati](#)

A tali condizioni, a suo avviso, queste ultime sarebbero *“costrette teoricamente, una volta costruito il ponte, a circumnavigare tutta la Sicilia anche solo per raggiungere Messina o Catania partendo da Napoli”*. Merlo si rivolge pertanto al ministero delle Infrastrutture chiedendo se corrispondano al vero i dati sulle caratteristiche progettuali sulle quali si sta lavorando, sottolineando che *“l’effetto muro potrebbe risultare ancora maggiore se il transito delle navi sotto il ponte avvenisse con moto ondoso marcato, per non parlare di eventi atmosferici diventati ormai consueti anche alle nostre latitudini e, infine, in considerazione del fenomeno in atto di innalzamento del livello del mare”*.

“Ci rendiamo perfettamente conto – conclude Merlo – che un ponte più alto sul livello del mare comporterà una variazione sostanziale nelle rampe di accesso e quindi una penetrazione maggiore delle stesse sul territorio siciliano e calabrese, ma crediamo sia nostro dovere collaborare con il governo per progettare e realizzare un’opera che deve rappresentare una svolta anche per il sistema logistico nazionale; sistema che non può certo permettersi il lusso di erigere barriere sulle rotte più importanti del traffico marittimo”. “E’ questo – conclude – il senso della nostra segnalazione preventiva”.